

Baruzzo Esperio, Area verde

Sarzanello, Comune di Sarzana, SP

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nasce il 13 aprile 1912 a Sarzana.

Sposato con tre figli, gestisce un negozio di alimentari posto a Montecavallo, sul bivio che sale verso Sarzanello.

Nel corso della Resistenza fa opera di fiancheggiamento, con derrate alimentari e sottoscrizioni, rispetto alla Brigata "U.Muccini".

I suoi movimenti e atteggiamenti sono però tenuti sotto controllo dai fascisti che non tardano a vendicarsi di lui.

La mattina del 23 ottobre 1944 nel negozio di Baruzzo si trova casualmente l'amico Essenzio Pastine, lì recatosi per acquistare con la carta annonaria derrate alimentari, ma in quel momento c'è un attacco partigiano nel corso del quale vengono uccise due Brigate Nere che stanno andando in bicicletta verso il Comune (trasferito a causa dei bombardamenti in via dei Molini).

La rappresaglia fascista è durissima e si rivolge proprio contro Baruzzo che, mentre viene catturato, ha il conforto dall'amico Pastine che lo incoraggia.

A quel punto i fascisti portano via ambedue e li conducono nella caserma della Brigata Nera di Sarzana (collocata nell'albergo Laurina).

Interrogati da Adolfo Rocca e da Aurelio Gallo, torturati, percossi, sono infine fucilati al mattatoio della cittadina.



Fonti

- Dati desunti dal giornale numero unico "29 novembre" (29 novembre 1944- 29 novembre 1969) reperibile presso I.S.R. La Spezia
- Marangone Vincenzo, Trani Tarcisio, Polizia e Cittadini nella Resistenza, I martiri dimenticati, Luna Editore 2014, p.85
- http://old.comune.sarzana.sp.it/Citta/Cultura/Storia/Antifascismo_Resistenza/Baruzzo_Esperio_e_Pastine_Essenzio.htm

La fotografia di Baruzzo Esperio è tratta dal retro del Monumento alla Resistenza collocato nel Cimitero di Sarzana ed edificato sulle tombe dei partigiani.

*La fotografia del Monumento a Baruzzo Esperio collocato nell'area verde a lui dedicata è tratta da:
<http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=9812>*